

Corriere di Bologna
19.1.2017
Piero Di Domenico

«A FIOR DI PELLE» I TOTEM DI CHIARA LECCA

I 18 totem di diverse dimensioni che si incontrano nella prima tappa dell'installazione *A fior di pelle* di Chiara Lecca lungo il percorso delle Collezioni Comunali d'Arte, al secondo piano di Palazzo d'Accursio, a distanza ravvicinata mostrano venature che ne rivelano l'origine. L'artista di Modigliana li ha infatti realizzati in ceramica, porcellana e vetro avvolti da vesciche animali. Un procedimento utilizzato anche per le tre sculture di *Blackbigbubble* nella Sala XII. La mostra a cura di Sabrina Samorì e Silvia Battistini e inserita in Art City, che si inaugura oggi alle 18 con ingresso libero, rivela nei suoi 4 momenti l'interesse della trentanovenne artista romagnola, diplomata all'Accademia di

Belle Arti di Bologna, per il rapporto con il mondo animale. Confermato anche dai grandi vasi di fiori che si stagliano nella IV Sala, la Galleria Vidoniana. Anche in questo caso, se li osserva più da vicino, si scopre che le foglie sono finte e che gli elementi sono in prevalenza orecchie di coniglio, preservate dalla stessa artista. Di fianco bolle e campane di vetro che contengono lembi di pelli di cinghiale non appiattite e che per questo riconducono al muso degli animali. Sulla parete piccoli quadretti appesi fanno da contrappunto ai quadri di Creti. Stanze delle meraviglie, che tengono insieme il sapore rassicurante delle case borghesi di inizio secolo e scarti industriali, orecchie, code e zampe

di quegli animali inseriti in un ciclo produttivo che li tramuta dietro le quinte in pellami, vestiti e cibo. «Nulla è ciò che sembra — commenta l'artista — e tutto nasconde una seconda faccia, in una tensione continua fra attrazione e repulsione, vero e finto, artificiale e naturale». La Lecca è vissuta sin dall'infanzia a stretto contatto con il mondo animale nell'azienda agricola di famiglia, un aspetto che ritorna nel suo lavoro. «Cerco di utilizzare — racconta — materiali di recupero, organici e non, che sembrano aver esaurito il proprio ciclo». Quasi a restituire un'ulteriore possibilità di vita, come accade anche nell'ultima stanza, la Sala Boscareccia, con la nuova scultura

Lapped Rocks. Formata da massi di colore bianco, composti da sale minerale utilizzato nelle stalle, la cui superficie si presenta irregolare perché erosa dalla lingua dei bovini. L'installazione sarà visitabile sino al 19 marzo acquistando il biglietto per le Collezioni. Con apertura sino a sera, e ingresso gratuito con il biglietto di Arte Fiera, durante il weekend di Art City a fine mese.

Piero Di Domenico
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo d'Accursio Inaugura oggi alle Collezioni Comunali per Art City la mostra dell'artista romagnola che ha un interesse particolare per il mondo animale. Nei suoi lavori utilizza vesciche come rivestimenti, pelli di cinghiale, orecchie di coniglio. Trasformando il tutto, «perché nulla è ciò che sembra»



In posa
Chiara Lecca davanti ad alcuni suoi lavori in mostra a Palazzo d'Accursio